

Buscajje

Notiziario del Comune di Busca Anno 2, n 2/3 - Marzo/Aprile 1988

Buscajje - Notiziario del Comune di Busca. Direttore Teresio Delfino, Responsabile Franco Collidà. Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 9 del 28/9/1987 - Realizzazione a cura di Grandapress s.n.c., società di consulenze giornalistiche e gestione uffici stampa, via F. Cavallotti 4 - 12100 Cuneo - Telef. (0171) 57.214. Stampa L.C.L., Busca - Spedizione in abb. postale gruppo III - 70%

Concluso l'iter politico-amministrativo e tecnico-burocratico molto complesso per la definizione urbanistica del

P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi), si passa ora alla fase assai più impegnativa della sua attuazione.

Pur non volendo creare aspettative superiori all'importanza del P.I.P., occorre sottolineare che questo strumento urbanistico rappresenta un elemento fondamentale e indispensabile per qualificare e potenziare la realtà produttiva comunale. E' altresì

un'occasione per una riflessione comune che deve vedere coinvolta tutta la cittadinanza in uno sforzo complessivo finalizzato a creare nuove opportunità di lavoro.

E' divenuto luogo comune, ogni volta che si parla del problema occupazionale, rilevare difficoltà ed assumere un atteggiamento di muta rassegnazione sulla possibilità concreta di incidere su questa questio-

ne. Il Consiglio comunale, nell'approntare il P.I.P., ha voluto dare un segnale diverso, contando sulla capacità e sulla laboriosità delle imprese produttive locali.

Busca è certamente un Comune che lavora, che risparmia, che riesce molte volte a risolvere i suoi problemi ad attuare le difficoltà di carattere nazionale che vengono a colpire anche la nostra comunità.

C'era e c'è il bisogno di saper garantire gli investimenti, per creare e valorizzare lo spirito imprenditoriale e sostenere i giovani puntando sulle loro capacità, sulla loro volontà di operare ed anche di rischiare.

I dati dell'Ufficio di Collocamento comunale indicano infatti una costante e crescente disponibilità di disoccupati anche

a livello locale, rispetto alla quale s'impone doverosamente uno sforzo della Amministrazione comunale per creare le migliori condizioni per coloro che vogliono avviare un'attività produttiva autonoma.

La realtà artigianale buschese ha in passato e nel presente dimostrato una grande vitalità sapendosi qualificare come uno dei protagonisti dello sviluppo della nostra città.

Sono certo che anche per il P.I.P. avremo una conferma della volontà e della capacità degli artigiani buschesi.

L'Amministrazione comunale da parte sua è impegnata a sostenere ed a portare avanti con celerità tutti i conseguenti adempimenti per favorire una sempre maggiore qualificazione delle attività produttive locali ed il loro potenziamento, attingendo anche ad apporti esterni.

Il sindaco

Teresio Delfino

Un'occasione da non perdere

Il Pip, strumento decisivo per rilanciare l'economia

Il Piano di insediamenti produttivi (Pip), uno strumento urbanistico destinato a rilanciare l'attività economica nella zona buschese, diventerà presto esecutivo, costituendo una importante premessa per la realizzazione concreta delle ipotesi tracciate nel documento. Se ne parla da sei anni. L'iniziativa, che dovrebbe portare indubbi benefici allo sviluppo economico e occupazionale locale era partita nel maggio 1982 con la richiesta alla Regione Piemonte di autorizzare la redazione di un Pip localizzabile in regione Roata Raffa, dove in effetti sorgerà la nuova area destinata agli insediamenti artigianali e piccolo industriali. Lo strumento urbanistico attende soltanto più l'approvazione definitiva da parte della Regione, dopo gli ultimi ritocchi apportati. Il Consiglio comunale ha infatti approvato il 7 marzo, con votazione unanime favorevole, le modifiche e le inte-



grazioni al testo delle norme specifiche di attuazione.

Ha inoltre deliberato di far svolgere un'indagine presso cento aziende artigiane di Busca per conoscere i loro orientamenti circa l'utilizzazione del nuovo Pip. Di tale indagine è stata incaricata, con la spesa di lire 590.000, la ditta Baudracco Stefania di Busca, che dovrà provvedere a far compilare un questionario attinente al Pip, predisposto dalla Commissione comunale in-

dustria artigianato e commercio. A questo proposito il consigliere liberale Aldo Monge ha proposto che «venga organizzato un pubblico dibattito, aperto a tutte le imprese locali». Il sindaco, Teresio Delfino, ha risposto: «Tale proposta può essere condivisa, anche perché in tale sede potrebbero essere esaminati i risultati dell'indagine». Da parte del consigliere liberale Elio Ambrogio è poi stato suggerito di «effettuare contempora-

neamente un'indagine sulla disoccupazione giovanile a Busca, per valutarne la consistenza e le attese dei giovani riguardo al Pip». Su questo punto il sindaco è stato più cauto: «E' preferibile - ha detto - non creare troppe aspettative, che potrebbero non essere soddisfatte». Il Consiglio comunale ha poi affidato all'ingegner Giuseppe Menardi e all'architetto Umberto Fino, cuneesi, l'incarico di progettare le opere di urbanizzazione nell'area del Piano di insediamenti produttivi. La redazione del Piano stesso era invece stata affidata nel marzo 1983 all'architetto Sergio Platano di Verzuolo. Dopo quella data si sono susseguite altre tappe: l'approvazione ed adozione del Pip predisposto dal tecnico per le zone D/1 e D/2 (ottobre 1985); l'accogliimento delle osservazioni formulate da parte di privati cittadini (febbraio 1986); l'adozione del Piano definitivo per tali zone (aprile 1986); da ultimo le modifiche al testo accolte nella seduta del 7 marzo scorso, che dovrebbero aprire la strada all'approvazione definitiva del Pip da parte della Regione. Una volta esecutivo, il Piano consentirà l'effettivo insediamento (o ricollocazione) di nuove imprese artigiane e piccole industrie, sia locali che di fuori.

A questo scopo l'Amministrazione comunale ha anche preso contatti con l'Unione industriali della provincia, per portare a Busca nuove aziende. Un incremento dell'attività produttiva, come si spera, darà anche un contributo notevole alla soluzione del problema della disoccupazione locale con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Riproporre una seconda Giornata Ecologica dal suggestivo titolo "Collina pulita" nasce dal desiderio di far qualcosa di serio e di concreto al fine di prevenire e combattere l'inquinamento e di gestire al meglio lo spazio e le risorse naturali.

La prima edizione, quella cioè dello scorso anno, ebbe esito positivo, sia per il numero dei partecipanti e sia per quanto concerne la sensibilizzazione della gen-

Operazione "Collina pulita"

te. La collina, oggi, è meno sporca, grazie al lavoro dei volontari, grazie ai cartelli che fanno appello al buon senso e grazie anche a coloro che finalmente hanno capito l'importanza del problema riguardante la tutela dell'ambiente.

Sabato 16 aprile, nelle ore pomeridiane, tutti

erano invitati a partecipare all'opera di ripulitura delle zone prescelte: Eremo, Colletta, S. Stefano.

L'appello, lanciato dalla sottosezione del Cai e dall'Assessorato all'Ecologia del Comune di Busca, è stato accolto da molti volontari, ma in particolare dai giovani e dagli aderenti alle varie organizzazioni, quali l'Oratorio parrocchiale, il Gruppo Ana, le Scuole. Un appuntamento al quale non poteva mancare chiunque ama la natura.

Busca in festa

La sera del 29 aprile prossimo i buschesi sono invitati ancora una volta ad incontrarsi nel salone parrocchiale per la "Festa di primavera".

L'Amministrazione comunale desidera mantenere fede alla parola data l'anno scorso quando, lanciando l'iniziativa, aveva promesso che non sarebbe stato un episodio isolato, ma si intendeva iniziare una tradizione di periodici incontri con tutta la comunità buschese.

La motivazione era e rimane la medesima: celebrare l'inizio della primavera ricordando insieme le espressioni più significative della nostra gente.

L'anno scorso si traeva lo spunto dalle canzoni di Reno Masoero per festeggiare, con lui il vicario don Francesco Fino quale storico insigne di Busca, il professor Bruno Pignata per la sua eccelsa arte di violinista, padre Silverio Cismondi famoso poeta, Giorgio Beltrutti a tutti noto per la sua monumentale opera di ricer-

catore e storico ed infine il maestro Antonio Lovera per avere costruito con le sue mani l'affermata Banda di Castelletto.

Quest'anno i personaggi scelti sono l'espressione di alcune fra le realtà più amate della nostra città: don Antonio Isaia, creatore e maestro della cantoria parrocchiale, che ha accompagnato i momenti più belli e più veri di Busca da ormai lunghi anni; il signor Giovanni Martinale, creatore e presidente della Banda di Busca, in sodalità più amata e radicata nel cuore della nostra gente; don Domenico Ghibauda, che ha dedicato lunghi anni di servizio gratuito alla presidenza della casa di riposo, unico rifugio per tante persone prive di assistenza; il generale Giuseppe Cismondi, nostro conterraneo e, quale ufficiale più alto in grado, il migliore rappresentante del corpo degli Alpini, cui non è dovuto alcun commento tanto grande è la commozione che la sola parola suscita in noi.

IL PROGRAMMA

L'appuntamento di "Busca in festa", seconda edizione, è per venerdì 29 aprile, ore 21, al teatro "Lux". Durante la manifestazione saranno premiati alcuni cittadini buschesi che si sono distinti in particolari attività di interesse pubblico.

Ad allietare la festa parteciperanno: l'Orchestra "Gli amici del Fernet", la Cantoria Parrocchiale, la Filodrammatica Buschese, gli alunni di 5ª della Scuola Elementare, la Corale "Valle Maira", il Coro Giovani, i Bambini della Scuola di Danza (maestra Silvia Dimitrova). Presenta "Giangi" Giordano. La festa è promossa dall'Assessorato comunale alla cultura e dalla Pro Loco. Tutti i cittadini buschesi sono invitati a partecipare. L'ingresso è libero.

Lo ha deciso la Giunta municipale

La petanque dotata di servizi

Il Capannone "A" del Compendio militare ex Genio d'Armata sito in corso Romita, attualmente utilizzato dal sodalizio sportivo "Gioco bocce petanque", sarà dotato di un locale ad uso servizio igienico-sanitario. Il Comune erogherà al presidente del sodalizio, Franco Barbotto, la somma di lire 3.975.000 per l'acquisto dei materiali necessari. Il sodalizio darà l'apporto della manodopera per i lavori che saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio tecnico comunale.

Disinfestazione dai topi

La Giunta ha rinnovato l'incarico alla ditta Dedis di Cuneo per otto interventi di derattizzazione, da effettuarsi nell'anno 1988 con la spesa complessiva di lire 1.312.160. L'opera di disinfestazione dai topi interesserà in particolare i seguenti luoghi pubblici: rive del torrente Maira, canale Attissano, rive del torrente Talutto, ex discarica pubblica in frazione Pignolo, zona depuratore, tratto di centro abitato, tutti gli edifici scolastici e comunali.

Impianti sportivi di San Chiaffredo

I lavori di completamento degli impianti sportivi di San Chiaffredo (campo polivalente di tennis-pallavolo, sopraelevazione della recinzione sul lato ovest) sono stati affidati alla ditta Icis di Cuneo che si è aggiudicata l'appalto con il ribasso del 12,75% per l'importo netto di lire 21.812.500. Il costo complessivo dell'opera in base al progetto approvato è di 70 milioni, di cui 25 milioni per lavori a base d'asta.

Nuovi loculi in frazione Castelletto

La Giunta municipale ha incaricato l'Ufficio tecnico comunale di preparare un progetto per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero della frazione Castelletto.

Cessione di un terreno pubblico

La Giunta, facendo seguito a delibera di massima del Consiglio comunale, ha deciso di vendere a trattativa privata al geometra Gian Piero Scotta di Busca al prezzo di lire 30 milioni un terreno pubblico di 460 mq., reliquato non più utilizzabile dell'area Truccone acquisita dal Comune per la costruzione dell'Asilo Nido. Detto terreno è sito tra l'Asilo Nido e la proprietà dell'acquirente, che si impegna fra l'altro a sostenere le spese degli atti di compravendita e a costruire un muro di recinzione fra il terreno acquistato e l'area pubblica.

Il Comune investirà il ricavato per realizzare ed attrezzare aree verdi.

Via Morra e Via Bonardo

La strada comunale Via Morra e la strada privata denominata Via Bonardo saranno sistemate con la spesa complessiva di lire 4.150.000 (2.650.000 per la prima e L. 1.500.000 per la seconda). I lavori sono stati affidati alla ditta "La Marchisa" di Busca, la fornitura del materiale alla ditta "Calce Piasco" di Piasco. Via Morra aveva subito dissesti per il dirottamento del traffico dalla provinciale Busca-Dronero durante la chiusura del ponte sul Talutto soggetto a lavori di allargamento; su Via Bonardo è stato deviato il traffico per la chiusura della comunale Via Santo Stefano durante i lavori di costruzione della vasca dell'acquedotto.

Nuove strade in porfido

Verrà eseguito un nuovo lotto di lavori per la pavimentazione a porfido di alcune strade cittadine: il progetto era stato approvato dal Consiglio comunale nell'aprile 1987 per l'importo complessivo di lire 212.000.000 di cui 178.041.750 a base d'asta. I lavori sono stati affidati alla ditta Bramino Costruzioni di Dronero, che si è aggiudicata l'appalto, su otto ditte concorrenti, praticando il ribasso del 21,21% e quindi per l'importo netto di lire 140.279.094. Il nuovo lotto di lavori, che continua l'opera di abbellimento delle strade del centro storico, interesserà Via Luigi Cadorna, Via Marcello Soleri e il

completamento di Via Massimo d'Azeglio.

Manutenzione acquedotto a Santo Stefano

La rete dell'acquedotto nella zona alta della frazione Santo Stefano, ormai inadeguata per dimensionamento e per il pessimo stato di conservazione, necessita di manutenzione straordinaria. La Giunta ha perciò deliberato, su relazione-preventivo dell'Ufficio tecnico comunale, l'acquisto della tubazione in polietilene per una spesa complessiva di lire 1.880.000, mediante invito a cinque ditte specializzate. La manodopera per la posa del materiale viene prestata gratuitamente dagli utenti dell'acquedotto.

Materiale per l'acquedotto

Una scorta di materiale (tubazioni e raccorderia) per complessive lire 3.790.750 verrà acquistata, con l'invito a cinque ditte specializzate per la fornitura, per il reintegro di magazzino, onde far fronte alle varie necessità di potenziamento e manutenzione dell'acquedotto comunale, date le numerose richieste avanzate dai privati. Altro materiale idraulico (rubinetti, tubi, raccorderia) per complessive lire 3.536.165 verrà acquistato presso la ditta Borello & Mafiotto di Torino e la ditta Speas di Cuneo, sempre alla fine di reintegrare le scorte di magazzino per gli interventi sull'acquedotto.

Corso di orientamento musicale

La Giunta ha confermato l'istituzione del secondo Corso di orientamento musicale del tipo strumentale (flauto) per l'anno scolastico 1987/88, iniziato lo scorso anno. L'incarico di insegnamento è affidato alla professoressa Marcella Testa di Verzuolo, quello di responsabile al dott. Pier Luigi Barbero di Busca. Si farà fronte alla spesa con un contributo regionale, già approvato, di lire 3.000.000.

Ginnastica e Giochi della Gioventù

È stato programmato un corso di ginnastica destinato agli alunni delle Scuole elementari e medie, nell'ambito delle attività del Centro comunale di formazione sportiva. Si tiene presso la palestra della Scuola media statale nei giorni di lunedì e giovedì (un'ora e mezza ciascuno giorno) con inizio dal 17 marzo 1988, sotto la guida degli insegnanti Pier Giovanni Giordano e Elio Bagnaschi, entrambi di Busca.

Si è iniziata anche la fase preparatoria per i Giochi della Gioventù da disputarsi in sede comunale e distrettuale, e seguita dagli stessi insegnanti. Il Comune ha istituito, inoltre, un servizio di trasporto alunni, che partecipano alle gare di calcio e pallavolo dell'"Olimpia Ragazzi" di Piasco nel giorno di sabato per sei volte successive.

La Giunta municipale, approvando le suddette iniziative, ha deliberato un compenso orario lordo di lire 13.000 per gli insegnanti incaricati e ha affidato il servizio di trasporto dei ragazzi a Piasco alla ditta Ugo & Parola di Busca per un importo di lire 240.000 più Iva (lire 40.000 a viaggio). La spesa complessiva presunta a carico del Comune per il corso di ginnastica formativa e la fase preparatoria ai Giochi della Gioventù ammonta a lire 1.600.000.

Muro di recinzione al cimitero del Bosco

I lavori di costruzione di un muro di recinzione al cimitero della frazione Bosco sono stati aggiudicati alla ditta Perfumo Dario di Busca che ha vinto la gara d'appalto praticando il ribasso del 9%, quindi per l'importo netto di lire 21.112.000. Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevedeva la spesa complessiva di lire 30.000.000, di cui 23.200.000 per lavori a base d'asta.

Fornitura ghiaia

La Giunta municipale ha affidato la fornitura della ghiaia per la ricarica delle strade comunali durante il 1988 alla ditta "Calce Piasco" di Piasco, che offre i prezzi più convenienti fra le ditte invitate e precisamen-

te lire 8.000 al metro cubo più Iva. La fornitura sarà effettuata fino alla spesa massima di lire 10.500.000.

Strade delle frazioni

Saranno costruiti, o completati, alcuni tratti di strade residenziali a servizio delle frazioni: il Consiglio comunale a suo tempo aveva approvato il progetto per l'importo di lire 80.000.000, di cui 77.100.000 per lavori a base d'asta. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Verna Edeo di Demonte che se li è aggiudicati, fra sette ditte concorrenti, praticando il ribasso del 41,25% e quindi per l'importo netto di lire 45.373.350. Saranno realizzati allargamenti delle strade e di incroci, canalizzazioni di bealere, fra cui: bitumatura tratto rimanente di Via del Cimitero a San Chiaffredo, di Via dei Gossi a valle della statale, canalizzazione di un tratto di bealera lungo Via Antica di Cuneo verso il cimitero, allargamento di Via Bialotto in zona Pip e dell'incrocio di Ceretto.

Manutenzione illuminazione pubblica

La Giunta municipale ha rinnovato per altri 5 anni, con decorrenza dal 1/1/1988, l'incarico alla ditta Sordello Giancarlo di Busca per il servizio di manutenzione e ricambio delle lampade dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale, alle medesime condizioni e prezzi del precedente contratto, e cioè per il compenso fisso annuo di lire 900.000 oltre lire 900 per ogni cambio di lampada (da effettuarsi entro 48 ore dalla segnalazione del guasto), con possibilità di adeguare i prezzi fra due anni. La fornitura di lampade e reattori viene effettuata dal Comune.

Irrigazione aiuole di Viale Concordia

Su proposta della Commissione urbanistica e decisione della Giunta le aiuole lungo Viale Concordia, attualmente in precarie condizioni di conservazione, saranno dotate di impianto di irrigazione a spruzzo.

Sono già approvate: la perizia predisposta dall'Ufficio tecnico comunale che prevede una spesa complessiva di lire 2.160.000; l'impegno di spesa; l'acquisto del materiale occorrente dalla ditta Esi di Torre San Giorgio.

Transenne parapetonali

Su proposta dell'Ufficio di Polizia urbana e decisione della Giunta saranno acquistate 23 transenne parapetonali per recinzioni mobili e collegabili, ciascuna di m. 2,20 x 1,20 al prezzo di lire 75.000 più Iva. L'acquisto verrà fatto presso la ditta Pessina & Figlio di Busca con la spesa complessiva di lire 2.035.500.

Un pianoforte per l'Istituto musicale

Verrà restaurato il pianoforte "A. Grand", già appartenente all'ex Istituto SS. Annunziata (i cui beni mobili sono passati al Comune), per essere assegnato in dotazione al civico Istituto Musicale di Busca. La Giunta municipale ha affidato i lavori di restauro alla ditta Gastaldi di Chieri, impegnando la spesa presunta di lire 2.100.000.

Pulizia delle banchine stradali

La Giunta municipale ha riconfermato per il 1988 l'affidamento alla ditta Bongiovanni Teresio di Cuneo dei lavori di decespugliamento degli arbusti e pulizia delle banchine lungo le strade comunali di uso pubblico. Per tale intervento sono previste 280 ore di lavoro con un compenso orario di lire 25.000. È stata perciò impegnata una spesa complessiva di lire 7.000.000.

Contatori per l'acquedotto

Due contatori saranno installati sul punto d'arrivo della tubazione che porta l'acqua dal pozzo di San Rocco al vascone sulla collina di Santo Stefano. Ciò al fine di poter disporre di una documentazione più attendibile della quantità d'acqua erogata dal pozzo e immersa nell'acquedotto comunale. La Giunta ha perciò deliberato l'acquisto dei due contatori dalla ditta Bosco & C. di Torino per il prezzo complessivo di lire 1.784.600.

Trofeo Ana, decima edizione

La X Edizione del Trofeo Ana, si è disputata domenica 27 marzo con un buon successo di pubblico. Oltre trecento atleti sono arrivati da ogni angolo della "Granda" per "l'ouverture" della stagione podistica agonistica. "Una giornata" come ha commentato il Presidente della Gisport "di sport ed amicizia per i corridori denominati "amatori". La popolazione che ha seguito le vicende della gara è entrata maggiormente a contatto con una disciplina faticosa ed impegnativa, povera, ma piena di soddisfazioni".

La gara era valida, per le sei categorie giovanili, come prima prova del campionato provinciale di corsa su strada. Soddisfacenti i piazzamenti dei giovani buschesi anche se non all'altezza delle

aspettative. Nei ragazzi secondo posto di Marco Rosso. Quarta posizione per Sabrina Gallino nella categoria ragazze. Luca Brugiareddo ha rispettato le previsioni andando a vincere indisturbato la categoria cadetti. Discreti i risultati di Bruna Rosso, Tiziana Fantone e Romina Fantone rispettivamente terza, quarta e quinta nelle cadette.

Il vincitore della categoria Seniores, che rappresenta il pezzo forte di tutte le gare podistiche, è stato, come da alcuni anni, Pietro Scoffone dell'Atletica Fossano. Nella prima parte del percorso il fondista fossanese ha dato vista ad un appassionato duello con il giovane Ezio Avalle, ma l'esperienza e la classe hanno poi premiato largamente Scoffone.

CONTRIBUTO ALLA PODISTICA BUSCHESE

Domenica 27 marzo si è disputata la corsa podistica "Trofeo Ana", valida quale prima prova del campionato provinciale per categorie giovanili, organizzata dal G.S.A. Podistica Buschese.

A sostegno dell'iniziativa sportiva la Giunta ha deliberato un contributo di lire 250.000 al sodalizio buschese, di cui è presidente Falvio Peano.

"Grigi" in vista

I colori grigi stanno andando forte in tutta la "Granda", e non solo. I giovanissimi della Polisportiva Busca, allenati da Roberto Daniele, hanno partecipato, nei primi giorni di aprile, al torneo internazionale "Alessandro Mazzucchelli" a Pietraligure. Oltre alla "nostra" formazione hanno partecipato grossi club: il Virtus Bolzano, il Chiasso (Svizzera), il D.V.T.K. (Ungheria), il Torino Calcio, il Varese Calcio, la Lombardina e l'U.S. Soccorso, società organizzatrice.

La "spedizione" buschese, accompagnata dai dirigenti Ezio Rinaudo, Giorgio Berruti e Franco Cavallo, ha disputato un eccezionale torneo classificandosi sesta. La posizione dei grigi avrebbe anche potuto essere migliore se non avessero fallito i rigori contro La Lombardina, la società che prepara i calciatori all'Inter. La rosa dei giocatori era formata da Cavallo, Asto, Pansa, Barbero, Eandi, Culasso, Cambieri, Degiovanni, Rinaudo, Ricca, Claretto, Chiari, Giordanino e Giulino. Il regista del Busca, Cavallo, è stato premiato come miglior mezz'ala del torneo.

RINNOVATI I DIRETTIVI DEI COMITATI DI FRAZIONE

Nei primi mesi dell'anno a San Giacomo, San Martino, Castelletto-San Mauro, San Chiaffredo si sono svolte le votazioni per rinnovare i Direttivi dei rispettivi Comitati di frazione. Questi i nomi dei componenti risultati eletti.

San Giacomo: Rodolfo Rinaudo (presidente), Giovanni Ribero (vice-presidente), Pier Giovanni Beppe (segretario), Giorgio Ghio, Antonio Gerbaudo, Agnese Rosso, Giacomo Rajneri, Angelo Garelli, Adriano Garino, Franco Marchiò, Roberto Robasto (consiglieri).

San Martino: Carlo Dominici (presidente), Renzo Migliore (vice-presidente), Ezio Donadio (segretario), Dario Tomatis, Giampiero Fornero, Silvio Rivoira, Adelio Alladio, Elio Fino, Dario Ballatore, Elio Sordello (consiglieri).

San Chiaffredo: Romano Calandri (presidente), Livio Chialva (vicepresidente), Livio Piola (segretario), Valerio Demarchi, Antonio Tesio, Mario Re, Attilio Dutto, Mauro Tallone, Ezio Dalmasso (consiglieri).

Castelletto-San Mauro: Enrico Rosso (presidente), Lorenzo Martini (segretario), Irma Campana, Alfio Dutto, Walter Gribaudo, Bruno Oberto, Walter Galfre, Franco Campagno, Giovanni Lamberti (consiglieri).

...E DEL CENTRO SPORTIVO S. CHIAFFREDO

I soci del Centro Sportivo San Chiaffredo (CSSC) hanno votato per il rinnovo del Direttivo e delle cariche. Sono risultati eletti: Bruno Tallone (presidente), Rinaldo Comba (vice-presidente), Enzo Torino e Dario Merlo (segretari), Claudio Brignone, Claudio Fornasero, Valter Martini, Silvia Gollé, Claudio Castellino (consiglieri).

Eletti i rappresentanti degli organi scolastici

Domenica 28 e lunedì 29 febbraio si sono svolte le elezioni nelle Scuole per il rinnovo degli organi collegiali di durata triennale.

Questi i risultati ottenuti per il Consiglio Di Circolo (Elementari e Materna statale) e il Consiglio d'Istituto (Media statale) di Busca, formati da rappresentanti di docenti, non docenti e genitori.

CONSIGLI DI CIRCOLO. Il Consiglio di Circolo è composto da 18 membri (più il Direttore didattico), di cui 8 docenti, 2 non docenti, 8 genitori. Sono risultati eletti quali rappresentanti dei docenti delle elementari: Iolanda Aimar, Ida Bernardi, Pier Giovanni Giordano, Giuseppe Rolando, Lidia Comba, Giuseppina Fagiolo; dei non docenti: Giovanna Allamandi, Mario Donadio; dei genitori: Gianmauro Flego, Luigi

Chiamba, Maria Nasi Comba, Luciano Biadene, Ermenegildo Gertosio, Caterina Dutto Beltramo, Marisa Tallone Lerda, Riccardo Busso. Nella prima seduta, il 28 marzo, è stato eletto presidente del Consiglio di Circolo Luigi Chiamba, insegnante della Scuola Media di Busca.

CONSIGLIO DI ISTITUTO. Il Consiglio di Istituto è composto di 13 membri (più il Preside), di cui 6 docenti, 1 non docente, 6 genitori. Sono risultati eletti quali rappresentanti dei docenti della media: Gianluigi Garnero, Luigi Chiamba, Gemma Einaudi, Adriana Tallone, Mirella Lovisolo, Remo Lombardo; dei non docenti: Maria Delsoglio; dei genitori: Gilberto Barale, Emilio Rosso, Livio Bergia, Pier Giovanni Giordano, Giovanni Mezzucotelli, Stefano Cira-

vegna. Nella prima seduta, il 29 marzo, è stato riconfermato presidente del Consiglio d'Istituto Gilberto Barale, medico veterinario dell'Ussl 59.

I BUSCHESI NEL CONSIGLIO DI DISTRETTO

Sono sette i Buschesi eletti o nominati fra i componenti del nuovo Consiglio scolastico distrettuale di Dronero, di cui fanno parte anche le Scuole di Busca di ogni ordine e grado. Questi i loro nomi: Lucia Casetta (personale direttivo scuole non statali), Pier Giovanni Giordano (personale docente scuole statali), Angelo Rosso e Enrico Lerda (genitori scuole statali e non statali), Pier Carlo Rosso (rappresentante del Comune), Fiorenzo Garnero (di nomina provinciale), Antonio Bodello (rappresentante categoria artigiani).

Progetto per San Chiaffredo

L'assemblea consorziale per la costruzione e gestione delle fognature a San Chiaffredo, frazione di Busca e Tarantasca, ha approvato il progetto generale dell'opera, firmata dagli ingegneri Giovanni Resio e Giuseppe Menardi di Cuneo. La spesa complessiva prevista per la realizzazione della fognatura e relativo depuratore è di lire 2.154.827.520, di cui 1.650.000.000 per importo a base d'asta e 504.827.520 per somme a disposizione. Essa verrà ripartita nelle misure del 58% a carico del Comune di Busca e del 42% a carico del Comune di Tarantasca. AL finanziamento si provvederà tramite mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti o altro Istituto di credito.

L'assemblea consorziale ha pure approvato, nella stessa seduta, il progetto esecutivo, redatto dai tecnici suddetti, per la realizzazione del primo lotto di lavori. Prevede una spesa complessiva di lire 1.166.598.240, di cui 900.000.000 a base d'asta. Secondo la ripartizione dei carichi, Busca dovrà sostenere la spesa di lire 676.626.980, Tarantasca di lire 489.971.260. All'appalto dei lavori si provvederà mediante gara di licitazione privata. Il Presidente del Consorzio è incaricato di richiedere il mutuo per il finanziamento della spesa alla Cassa Depositi e Prestiti.

COORDINAMENTO GIOVANI

L'assemblea del Centro Coordinamento giovani ha espresso al secondo round il suo presidente. Si tratta di Ivo Vigna, 20 anni, già membro della Pro loco e della Filodrammatica. L'eletto ha avuto un largo consenso di voti tra i 65 elettori. Daniela Sarale con 19 preferenze, è stata la prima esclusa. In successive riunioni si sono poi costituiti e formati i gruppi di lavoro che avranno la funzione di promuovere varie iniziative. Sono anche stati nominati i rappresentanti che costituiranno il direttivo del Centro. Marco Gallo e Riccardo Graffino per la cultura, Ferruccio Blengio e Luca Grosso per lo sport, Mauro Garnerone e Roberto Bramardo per il tempo libero, Fulvio Rubiolo e Daniela Sarale per il lavoro.

Lo ha deciso il Consiglio comunale

Segnaletica verticale e orizzontale

La fornitura della segnaletica verticale per l'anno 1988 è stata affidata alla ditta Pessina & Figlio di Busca, agli stessi prezzi praticati per l'anno 1986 e fino alla spesa massima di lire 6.000.000.

Alla Giunta la delega per affidare a trattativa privata, invitando più ditte, la fornitura della segnaletica orizzontale per l'anno 1988, fino alla spesa massima di lire 12.000.000. È stata impegnata la spesa complessiva di lire 18.000.000.

Finanziamenti per l'edilizia scolastica

Un mutuo di lire 72.000.000 è stato assunto con la Cassa depositi e prestiti, a modifica di una precedente delibera, per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici nell'edificio della Scuola elementare di Via Carletto Michellis.

Nuovi contenitori per i rifiuti

Saranno acquistati altri 100 contenitori di varie capacità (litri 330, 700, 1900), di cui 95 per potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e 5 per quella del vetro, presso le ditte Cuben Plast di Margarita e Plastic Omnium di Venaria, con la spesa complessiva di lire 35.376.400. Alla Giunta la delega per l'acquisto di altri contenitori da litri 1000, impegnando la somma di lire 7.100.000.

Cestini per i rifiuti

Saranno acquistati 30 cestini per la raccolta della carta dalla ditta Oscar Marta di Caselle con la spesa di lire 2.347.492. Verranno installati in viali, giardini e presso le Scuole. Quindici saranno del modello "basket" e quindici del modello "pellicano". Tutti porteranno la scritta "pulizia e civiltà" con il disegno del pellicano.

Un'"Alfa 33" per i Vigili

Un'auto "Alfa 33" accessoriata da assegnare in dotazione ai vigili urbani verrà acquistata dalla concessionaria Alfa Romeo Emmebi di Botto Gianfranco & C. di Cuneo al prezzo di lire 14.449.240, comprensivo della cessione da parte del Comune della vettura attualmente in servizio, una Fiat 127.

Macchine per gli uffici comunali

Approvato il potenziamento dell'automazione degli Uffici comunali con l'acquisto di nuove macchine per l'ufficio. L'Ufficio tecnico sarà dotato di un personal computer: il Consiglio ha delegato la Giunta del relativo acquisto, impegnando la somma presunta di lire 5.310.000. Verrà pure acquistato una fotocopiatore dalla ditta Linea Ufficio di Mellano Franco di Saluzzo con la spesa di lire 5.782.000. Alla Giunta, inoltre altra delega per l'acquisto di una macchina da scrivere elettronica con unità video, impegnando la somma presunta di lire 4.700.000.

Nuove qualifiche a dipendenti comunali

Il Consiglio ha nominato Silvio Sarale di Busca vincitore del concorso interno per la copertura di un posto di Capo operai e Mario Raineri di Busca vincitore del concorso interno per la copertura di un posto di Operaio specializzato.

Contributi del Comune

- Un contributo straordinario di lire 1.746.400 è stato concesso al Liceo Artistico di Cuneo per l'acquisto di un personal computer a favore di una alunna di Busca frequentante tale scuola.

- Un contributo straordinario di lire 11.476.691 è stato concesso all'Asilo Infantile di Busca per il ripiano del disavanzo finanziario 1987 (8.128.857) e per versamenti da effettuare alla Direzione provinciale del Tesoro (3.347.834).

- Un contributo di L. 1.500.000 è stato concesso alla Banda Musicale di Castelletto per la sua partecipazione a tre manifestazioni nell'anno 1988: Carnevale, 25 Aprile, 4 Novembre.

- Un contributo di lire 1.947.000, pari al 50% della spesa dei lavori, è stato concesso a un Consorzio frazionisti di Madonna del Campanile per la bitumatura di una strada vicinale nella frazione (lunghezza m. 110, larghezza m. 3), secondo le norme approvate dal Consiglio il 5.4.1977.

Regolamento acquedotto

Il Consiglio comunale ha approvato la seguente modifica al vigente "Regolamento comunale per il servizio pubblico e la distribuzione ai privati dell'acqua potabile", integrandolo con il seguente art. 25/bis, che recita: "L'utente-proprietario di fondi, che devono essere attraversati da opere necessarie per l'erogazione dell'acqua potabile a terzi, non potrà impedire l'accesso ai propri fondi per l'installazione di dette opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria, nel caso in cui impedisca l'accesso per le finalità ora indicate, sarà facoltà dell'Amministrazione comunale di sospendere l'erogazione dell'acqua potabile all'utente-proprietario che, in violazione dell'art. 1033 del codice civile, impedisca l'esercizio della servitù sopra completata".

L'area artigianale di Roata Raffo

Che cosa è il Pip (Piano di insediamenti produttivi), di cui Busca sta per dotarsi? Si tratta dell'individuazione di un'area idonea per il soddisfacimento delle necessità delle forze produttive artigianali e della piccola industria, mediante una corretta programmazione degli insediamenti e la creazione di opportune infrastrutture.

Il Pip di Busca sorgerà in regione Roata Raffo, subito fuori paese verso il capoluogo di provincia, a cavallo della statale dei Laghi di Avigliana n. 589, compreso tra via Vecchia di Cuneo e la linea ferroviaria Cuneo-Saluzzo.

L'intera zona è di 557.000 mq., di cui 242.000 risultano già edificati: si tratta quindi di un'area da completare e da riorganizzare.

Tale localizzazione del Pip risponde all'esigenza di razionalizzare la parte

compromessa, pianificare lo sviluppo dei futuri insediamenti, creare le infrastrutture complete, consentire un raccordo sicuro e celere con la grande viabilità esistente (statale e ferroviaria) e prevista (pedemontana, che le intersecherà).

Piano colore

Per la redazione di un piano del colore di Busca, che riguarderà in particolare il centro storico il Consiglio comunale ha incaricato gli architetti Pier Giuseppe ratti di Busca, Franco Barbano di Cuneo e Fulvio Bacchiorini di Saluzzo. Alla Giunta la delega, sentita la Commissione urbanistica, per la determinazione dell'area di intervento e dei lotti singoli soggetti al piano colore.

La concentrazione di stabilimenti produttivi in zona Roata Raffo sull'asse viario Busca-Cuneo è un fenomeno recente (a partire dalla costruzione della Filatura "Valvaraita", tuttora il complesso più importante, agli inizi degli anni Sessanta); in anni precedenti, ma anche dopo, lo sviluppo degli insediamenti artigianali era avvenuto in modo disomogeneo e frammentario.

Di qui l'esigenza di intervenire per dare un assetto urbanistico più corretto alle attività produttive che si vanno insediando.

Non solo, ma la formazione del Pip risponde anche ad un'altra esigenza importante: creare nuovi sbocchi occupazionali e ridurre l'attuale pendolarismo in un Comune che, dopo la forte caduta del numero di addetti all'agricoltura negli ultimi tren-

t'anni (dal 67% al 25%), ha visto invece aumentare il numero di coloro che si rivolgono ad altre attività del secondario e del terziario, senza trovare in loco una risposta soddisfacente.

Il Pip potrebbe essere, dunque, una prima attesa soluzione per ridurre il fabbisogno occupazionale.

Lo studio consegnato dall'architetto Sergio Platano di Verzuolo all'Amministrazione comunale prevede lo sviluppo del Piano su una superficie di 138.712 mq., con 20 lotti edificabili, strade e parcheggi, l'intera gamma, insomma, della urbanizzazione primaria e secondaria. Il progetto prevede anche lo svincolo viario con cavalcavia sulla statale 589 e il raccordo col tracciato della futuro pedemontana. Il costo globale per le opere di urbanizzazione (escluso il cavalcavia) è stato calcolato di 1 miliardo e 257 milioni.

Ucciso dai tedeschi il 13 gennaio 1944 a San Matteo di Val Grana

Lo studente Carletto Michelis primo partigiano di Busca

Il 25 luglio 1943, persa ormai la guerra, col paese invaso, il cavalier Mussolini, Duce del Fascismo, colui che aveva portato la nazione alla totale rovina, veniva abbattuto e costretto a dare le dimissioni da una congiura capitanata dai suoi stessi colleghi e dal Re. Tornavano così dalle carceri gli antifascisti.

Qualcuno, più fortunato, era già tornato prima, come il meccanico Costanzo Bonelli nato a Busca il 20-12-1922, assegnato per antifascismo al confine di polizia per 5 anni e scarcerato il 19-11-1942 e che sarà poi nominato nel 1945 dal Comitato di Liberazione Nazionale primo sindaco di Busca.

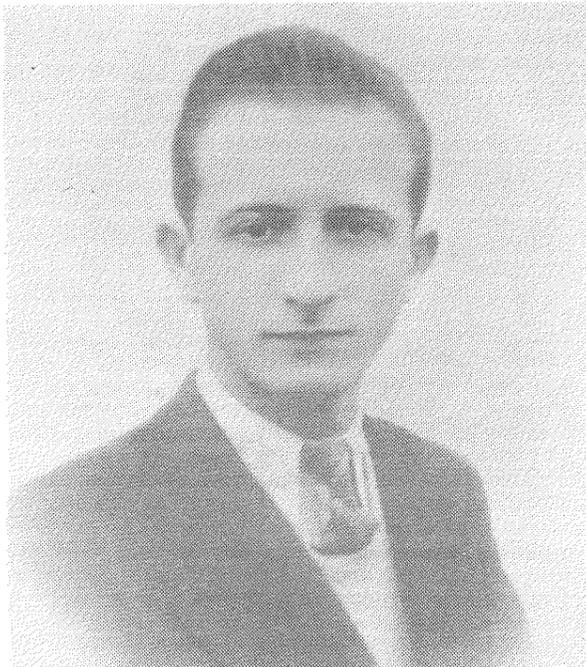
Così incominciarono a riorganizzarsi, sia pur tra grandi difficoltà anche a Busca i partiti politici. La Democrazia Cristiana, ossia l'ex Partito Popolare di Don Sturzo, appoggiata dai preti di campagna trovò subito nell'avvocato Campagno il suo capo naturale, mentre i liberali rispuntavano colla famiglia Fassino ed Aimar della "Cioca". I socialisti si raggruppavano attorno al ferroviere Magnani ed a Pacifico Macchi, mentre i comunisti con Angelo Bramardi e Giacomo Salvagno si riunivano attorno ad un vecchio militante, un commerciante ambulante di tessuti che godeva di grande stima, "barba" Ghio, che abitava nel sobborgo di San Giacomo.

Il nuovo Partito d'Azione

Intanto in una casa di Busca, con l'intervento del prof. Pareyson di Piasco, si fondava una sezione del nuovo Partito d'Azione, cui aderivano Gigi Dolci, Giorgio Beltrutti (detto Giorgetto Quaranta), il decoratore Carlo Pessina, che poi passerà ai comunisti, ed alcuni giovani, tra cui uno studente di Busca iscritto all'ultimo anno del Liceo classico di Saluzzo, Carletto Michelis, il quale ben presto sarà un elemento attivissimo della Resistenza.

Mentre dunque la Democrazia politica muoveva a Busca i primi passi, ecco l'Armistizio dell'8 settembre 1943, il crollo dell'esercito, che nel giro di pochi giorni si scioglieva come neve al sole, l'occupazione militare tedesca, il ritorno del cavalier Mussolini alla guida del nuovo Partito Fascista Repubblicano al servizio dei tedeschi.

Di fronte alla nuova realtà politica che obbligava i partiti ad entrare nella clandestinità nasceva la Resistenza. Questa si organizzava subito attorno all'avvocato Duccio Galimberti, il figlio del vecchio liberale, in Cuneo, e portava alla nascita della banda "Italia libera" alla Madonna del Colletto, tra Valle Stura e Valle Gesso, banda di chiara ispirazione del Partito d'Azione, e che finirà poi per divenire "Giustizia e Libertà", costituita da studenti, professionisti e militari del disciolto esercito. A Busca, ove per la particolare configurazione geografica non era possibile organizzare una grossa banda armata, si pensò di agire nella clandestinità, con piccoli colpi di mano ed anzitutto di impossessarsi di armi che si sapevano abbandonate dai soldati nei locali della ex filanda di Borgo Talutto.



Carletto Michelis

L'assalto al deposito d'armi

Così, di notte, un gruppo di "fantasmi" scivolava lungo la via del Ripasso per raggiungere la filanda e prendere armi, giberne e cartucce. E fu fatica non piccola svuotare quella caserma e nascondere le armi in luoghi fidati. Tra gli altri c'erano Carletto Michelis, Quirino Ciardullo, un militare sbandato, Gaetano Casadio, un fotografo comunista che abitava alla "Rubatera", Gigi Dolci, Gautero Battista detto "Tui Spadin", Gino Romagnoli, l'ex ufficiale Aldo Sacchetti, poi passato alla banda di Valle Pesio, e "Totò", altro ex ufficiale.

L'arresto dei gerarchi

Allestiti le armi, ecco i primi contatti colla banda di "Italia libera", mentre Carletto organizzava il primo colpo contro l'ammasso del grano di Tarantasca, che portò non solo alla cattura di un camion di grano, ma all'arresto della quasi intera federazione fascista di Cuneo (che, avuto sentore del colpo, si era portata a Tarantasca, col rag. Andrea Caianni, commissario prefettizio di Cuneo, ed altri gerarchi e militi), meritandosi gli elogi di Galimberti. Ma ormai Carletto, che aveva organizzato il colpo, era stato scoperto e per evitargli il pericolo di un arresto, dato che dei carabinieri di Busca (se si esclude Cesare Allegro, che cadrà come partigiano a Casteldelfino il 12 ottobre 1944), non ci si poteva fidare, gli amici pensarono bene di inviarlo in valle Grana, a San Matteo presso la banda di "Italia Libera".

Intanto l'ospedale di Busca, all'insaputa di tutti, ma per merito del suo direttore, il dottor Ezio Comina, ora medico a Benevagienna, diveniva il luogo di incontro dei comandanti delle bande di Boves, Vinadio, Valgrana, ossia Galimberti, Franco Ravnale, Dunchi, Livio Bianco, come lo divenivano le canoniche di San Chiaffredo, del Bosco ed il convento dei cappuccini di Busca, ove

più volte dovettero nascondersi e ricercati. L'ospedale era diventato, infatti, anche un luogo di rifugio per i perseguitati dai nazifascisti.

Protetti dall'ospedale

Qui - protetti dai medici e dalle suore - non si erano nascosti, fra gli altri, "Riri" Sinigaglia, con suo padre (già padrone della filanda di Busca) e suo figlio, un'ebrea moglie del famoso scrittore Dino Segre, in arte "Pitigrilli", e un certo "signor Dandolo", di nazionalità francese, che poi si seppe essere stato ammiraglio della flotta di stanza a Tolone. Appunto nell'ospedale di Busca la notte del 1° dicembre 1943 incontriamo Carletto, Livio Bianco e Aldo Quaranta intenti a prelevare quattro prigionieri inglesi da portare in salvo.

Incontriamo a Busca il 14 dicembre 1943 di nuovo Carletto con altri partigiani di "Italia Libera", venuti per prelevare un carico di fucili e mitragliatori Breda che gli consegnano i partigiani buschesi. E poiché i carabinieri di Busca, anzi il maresciallo, si dimostrano particolarmente ostili ai partigiani, ecco Carletto con una ventina di partigiani il 20 dicembre 1943 far irruzione nella caserma, che allora era in via Cavour, disarmarli e rastrellare tutte le armi.

Il 22 dicembre, sempre organizzato da Carletto, la cui mente era un vulcano di idee e non poteva starsene tranquillo a Valgrana, ecco un nuovo colpo al granaio di Tarantasca, poi ecco saltare i primi pali del grande elettrodotto che alimenta le ferrovie di Liguria e l'Ansaldo. È ora uno stillicidio continuo, le bande partigiane attaccano ovunque, anche i campi d'aviazione del cuneese, di Mondovì. Certo i tedeschi non possono stare colle mani in mano e presto, lo si avverte da vari indizi, attaccheranno con forze imponenti onde scardinare la resistenza prima che questa metta radici troppo solide tra la popolazione.

All'ultimo anno di liceo entrò in clandestinità e divenne presto un componente attivo della Resistenza. Fece parte della formazione di Duccio Galimberti. Morì combattendo in uno scontro a fuoco

La strage del Ceretto

Bisogna ricorrere al terrore. Così il 30 dicembre 1943, con grande spiegamento di forze della V Armata di Alpenjäger, per lo più austriaci e tirolesi, attaccano i Garibaldini del Montoso e di valle Po, di Barge e Paesana. Il 31 dicembre si arrampicano su per i valloni sopra Boves distruggendo gran parte di quella banda che pur era una delle meglio organizzate ed armate del Cuneese. Il 5 gennaio 1944, unitamente a militari italiani, od altoatesini che parlavano italiano, compiono la strage del Ceretto, una frazione in parte di Costigliole ed in parte di Busca, assassinando 27 contadini, totalmente disarmati. Il 6 gennaio ritornano in valle Po, il 7 attaccano in Valle Gesso, il 10 in valle Pesio. Restava ancora in piedi nel Cuneese, la banda "Italia Libera" con circa 120 uomini dislocati in parte a Valgrana, in parte a San Matteo sul monte Tamone ed ai Damiani.

Il 12 mattina una lunga colonna tedesca, con una quarantina di camion e alcuni carri

Celebrazione del 25 aprile

Lunedì 25 aprile tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alla celebrazione per il 25° anniversario della Liberazione.

Questo il programma: ore 10 Santa Messa nella chiesa della Bianca, ore 10,45 corteo e omaggio al monumento dei Caduti; ore 11, orazione ufficiale dell'avvocato Mauro Mantelli di Cuneo nel parco del Municipio. Seguirà il pranzo sociale.

armati e cannoni da 88 e 105, raggiungeva il paesino di Valgrana, da cui nel frattempo si erano ritirati i partigiani. Lasciati i camion, si infilava poi nel vallone di San Pietro Monterosso e, dopo aspri combattimenti, i tedeschi raggiungevano il villaggio dei Damiani, dando alle fiamme.

Ucciso nella ritirata

Sospeso l'attacco per il sopraggiungere della notte, i tedeschi tornavano l'indomani, 13 gennaio, attaccando ora l'altro obiettivo, il villaggio di San Matteo, che veniva sottoposto a duro bombardamento. Nel frattempo varie colonne, arrampicandosi su per il vallone della Barbassa, costringono i partigiani, di gran lunga inferiori di numero ed armamento, a ritirarsi su San Matteo. Qui in uno scontro ravvicinato cadeva ucciso, con una palla in testa, Carletto, che con un mitragliatore proteggeva la ritirata, rimanendo steso sulla neve, mentre lo stesso Galimberti, ferito ad una gamba e quindi zoppicante, si salvava con difficoltà. Solo l'indomani mattina, il 14 gennaio, una staffetta di "Italia Libera" ci avvisava dello scontro e della morte di Carletto e della situazione della Banda che si era frantumata in vari gruppi ed aveva bisogno di aiuto, soprattutto di viveri.

Nonostante la costernazione ed il dolore per la perdita di Carletto, fu subito deciso di andare a San Matteo, in giornata, a recuperare Carletto e restituirlo a sua madre che era ignara della morte del figlio. Con chi confidarsi? Col Comitato di Liberazione di Busca?

Ma era così segreto che nessuno ne conosceva i componenti. Non lo conoscevano i tedeschi, ma neppure i partigiani, cosicché si decise di agire per conto nostro.

Il recupero della salma

Fu dato incarico al lattoniere Giovanni Martinale di preparare una cassa per Carletto e, approfittando del coprifuoco, di portarla la sera all'ospedale

nella camera del dottor Comina, mentre un fabbro provvedeva alcuni girmaldelli per aprire la porta del cimitero. Nel primo pomeriggio, colla "balilla" del dottor Comina partivano per Valgrana chi scrive queste note, il medico e l'avvocato Campagno. Ed ecco, ovunque sulla montagna, coperta di neve, i segni della battaglia e della rovina, nastri di mitragliatrice, bossoli, cartucce, casolari diroccati, baite bruciate. Finalmente ci apparve il villaggio di San Matteo, qua e là animali uccisi, le baite degli usci sfondati, la povera, modesta chiesetta coi banchi rovinati, i quadri della Via Crucis a pezzi.

Poi ecco farsi incontro un montanaro, l'unico che trovammo, ancora piangente e terrorizzato, che ci disse semplicemente in dialetto: "Siete partigiani? Il vostro amico è là". E ci additava una macchia scura sulla neve, ad un centinaio di metri dal villaggio. Così trovammo Carletto e per trasportarlo a Valgrana lo caricammo e legammo su una slitta che il montanaro ci imprestò. Comina e l'avvocato tiravano la slitta giù per i pendii del monte, mentre io ed il montanaro facevamo da freno. Arrivati a Valgrana la caricammo, con gran fatica, perchè congelato, sul sedile posteriore della Balilla, il medico e l'avvocato seduti davanti, io sulle gambe di Carletto. Era ormai sera quando ad una curva, oltrepassato Caraglio, presso il Palazzasso, un carro armato spuntò con il suo grugno di fronte a noi, ma per fortuna tirò dritto colla colonna dei camion.

Finalmente era ormai scuro quando entrammo nel coltore dell'ospedale e potemmo portare a braccia Carletto nella stanza del medico e posarlo sul letto.

Il dolore della madre

Ora c'era un altro problema cui subito non avevamo pensato: chi avrebbe avvisato la madre, ignara di tutto? Nessuno di noi aveva il coraggio. Fu così che Comina andò al Convento dei Cappuccini a pregare padre Giuseppe Maria, che in altre occasioni già ci aveva aiutati, di andare dalla madre, dirle che Carletto era ferito ed accompagnarla all'ospedale. Intanto il medico aveva fatto la barba a Carletto, cercando di renderlo più presentabile e con un cerotto aveva turato la ferita sul volto. Non dirò qui dello strazio della povera maestra Michelis quando vide il suo Carletto, disteso sul letto, tra i ceri accesi. Poi Comina la riportò a casa. Era ormai trascorsa mezzanotte quando il triste corteo, caricata la bara sul portabagagli della "balilla", si mosse dall'ospedale. Per via del Ripasso raggiungeva il cimitero, dove coll'aiuto di Martinale e padre Giuseppe, dopo avervi applicata una targa di riconoscimento, veniva calata la bara in una tomba prescelta. Un "De Profundis", nella notte oscura, tra il mororio degli attoniti cipressi, salutò allora il primo giovane partigiano di Busca.

Giorgio Beltrutti